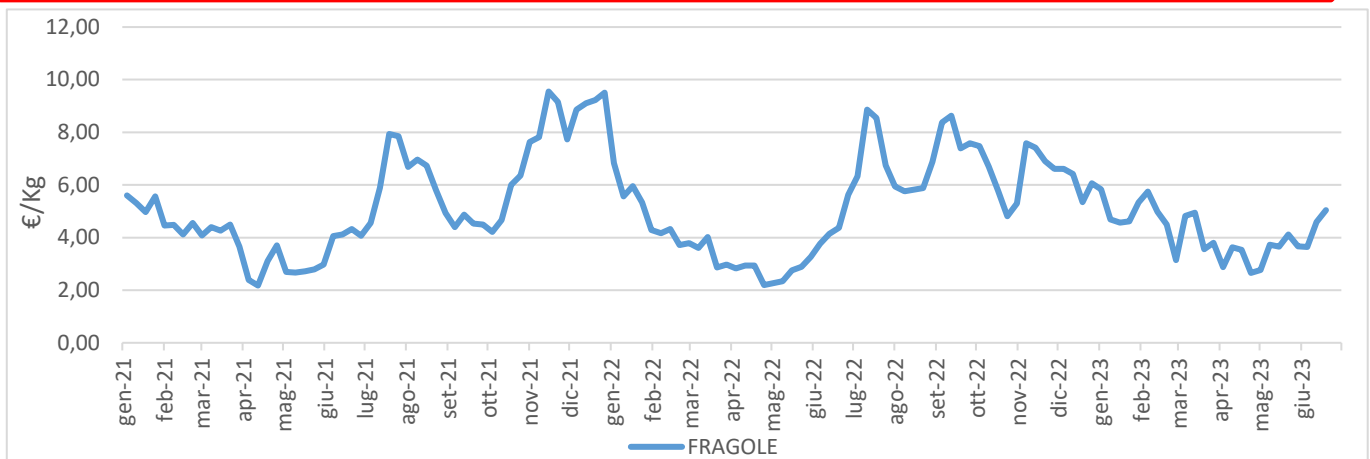


FRAGOLE

La fragola è un prodotto che più manifesta oscillazioni di prezzo: lo si nota dal grafico sottostante. Le variabili sono le consuete, principalmente il clima. Il periodo primaverile iniziale (fine febbraio-marzo) è il più "critico" in quanto le regioni del sud sono già in produzione con discreti quantitativi e un calo repentino delle temperature e/o un susseguirsi di giornate piovose bloccano i consumi, ma non la produzione. Ecco i picchi negativi che vediamo nel grafico. Quindi non sempre anticipare di molto la produzione può essere un vantaggio! Lo è invece posticipare: come vediamo dal grafico nei mesi di luglio e agosto, ove il prodotto è principalmente del Trentino-Alto Adige, i 6 – 8 €/kg sono assicurati.

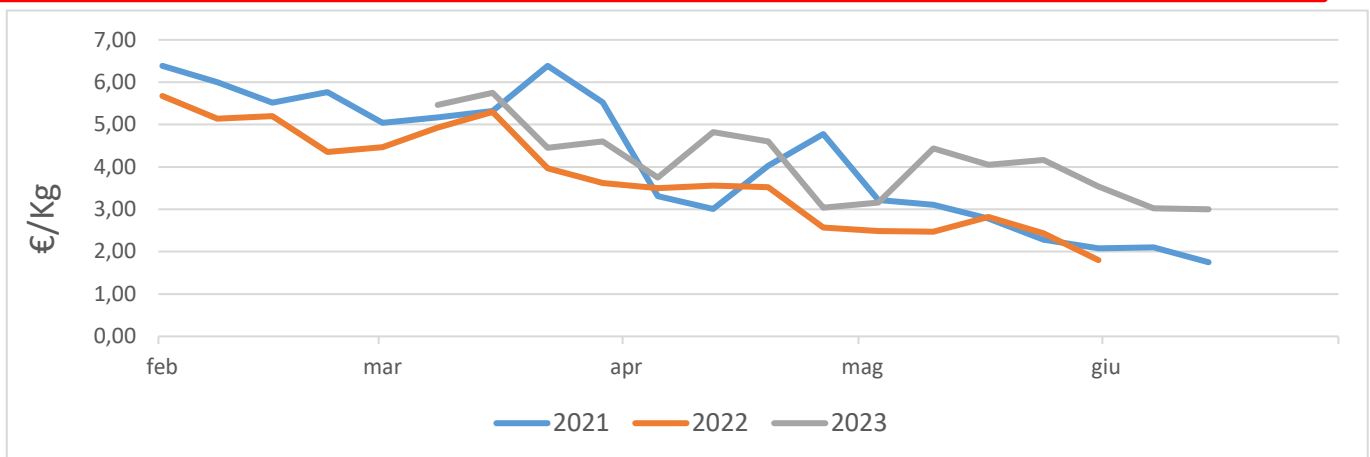
I PREZZI DELLE FRAGOLE CAT. I ORIG. ITALIA (€/KG) DAL 2021

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-BMTI e Italmercati



I PREZZI DELLE FRAGOLE CANDONGA CAT. I ORIG. ITALIA (€/KG) NELLE ULTIME TRE CAMPAGNE

Fonte: dati rilevati nei mercati all'ingrosso ed elaborati da Unioncamere-BMTI e Italmercati



Come si evince dal primo grafico, la campagna 2023 è partita, in alcune regioni, con prezzi più alti, a causa dell'inverno mite e duraturo del 2022 e delle frequenti gelate avvenute a partire da gennaio 2023. Le piante hanno subito vari stress a causa delle temperature non costanti, che hanno causato produzioni minori rispetto a quanto previsto: i prezzi hanno avuto, perciò, un calo molto più rallentato rispetto ai tre anni precedenti.

Durante la primavera, invece, si sono registrate quotazioni instabili a causa delle temperature più fredde rispetto alla media di stagione, che non hanno permesso l'aumentare consueto della domanda di fragole da parte dei consumatori.

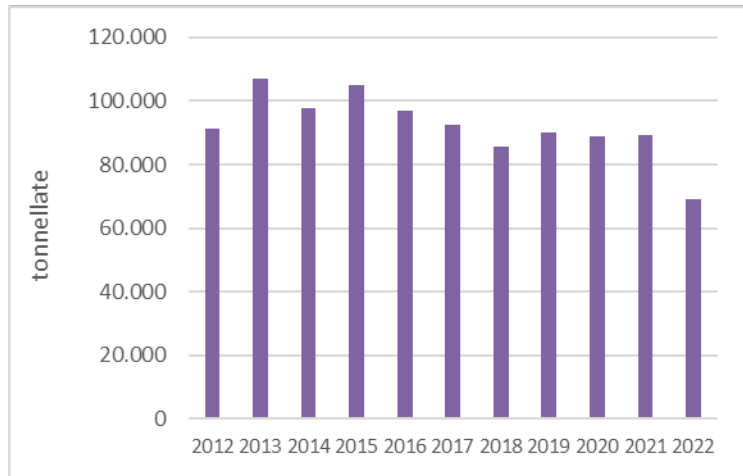
La campagna della Candonga, invece, è stata più simile agli anni precedenti, come confermato anche dai produttori locali, complice il fatto che le produzioni sono prettamente da colture protette e non si sono, quindi, verificati, problemi di attecchimento al momento dei trapianti. Solo a fine campagna, a causa della domanda aumentata per via dell'arrivo del bel tempo, si sono osservati prezzi superiori alla media.

FRAGOLE

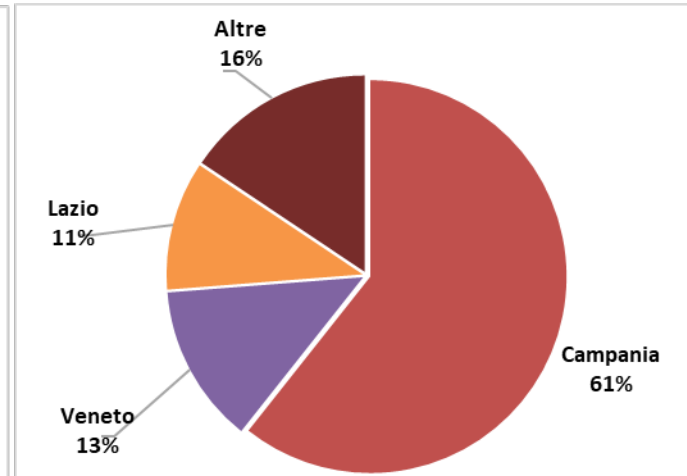
PRODUZIONE E SUPERFICI (TONNELLATE) DELLE FRAGOLE IN SERRA

Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

A) Produzione nazionale (tonnellate) dal 2012 al 2022



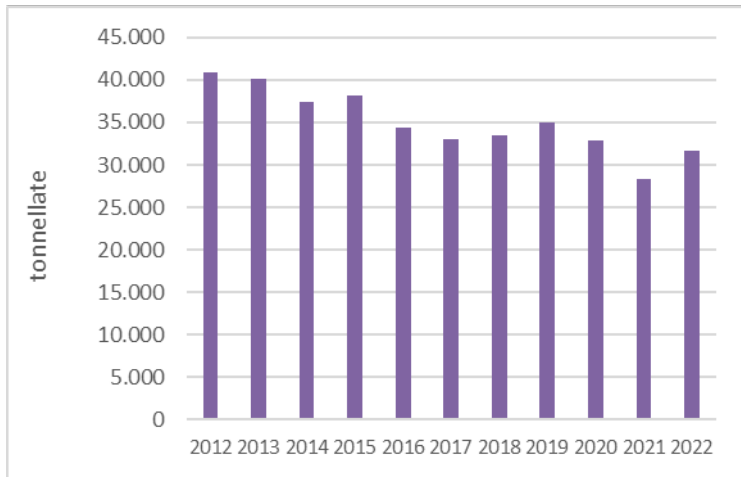
B) Principali regioni produttrici nel 2022



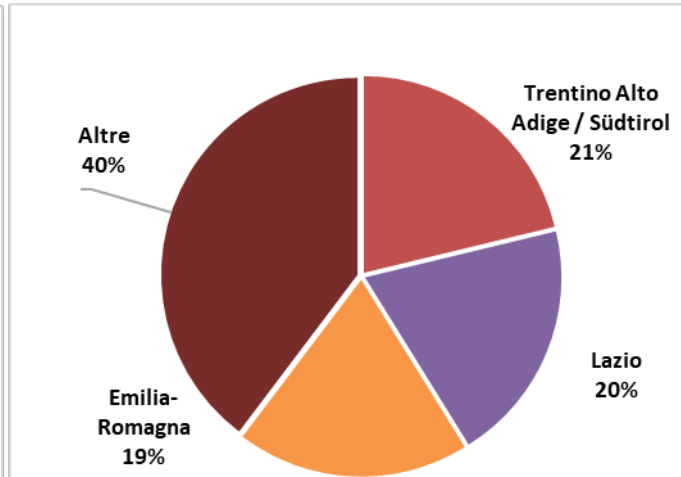
PRODUZIONE E SUPERFICI (TONNELLATE) DELLE FRAGOLE IN PIENA ARIA

Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

A) Produzione nazionale (tonnellate) dal 2012 al 2022



B) Principali regioni produttrici nel 2022



Nell'ultimo decennio si sono registrati cali di produzione sia per le coltivazioni a pieno campo sia per le coltivazioni protette, queste ultime maggiormente penalizzate negli ultimi due anni anche a causa dell'aumento dei costi energetici, di produzione e di trasporto.

Non si sbilancia il grafico dei maggiori produttori, per cui troviamo sempre la Campania al primo posto per le produzioni protette. Più distribuite, invece, le produzioni a pieno campo, fra cui troviamo anche areali particolari ma annualmente presenti nei mercati, come il Trentino-Alto Adige.

FRAGOLE

IL COMMERCIO ESTERO DELLE FRAGOLE NEL 2022 E CONFRONTO CON IL 2021

Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

IMPORTAZIONI ANNO 2022

34.628 tonnellate -2,8% ↓

92,1 milioni di euro +6,8% ↑

80% Spagna (+7%)

6% Francia (-5%)

6% Germania (-41%)



ESPORTAZIONI ANNO 2022

11.673 tonnellate -3,9% ↓

39,9 milioni di euro -4,2% ↓

37% Austria (+8%)

24% Germania (-27%)

12% Svizzera (-17%)

-22.955 tonnellate

-52,2 milioni di euro

Si registra anche un calo delle esportazioni, a causa degli aumentati costi di trasporto e degli aumenti di prezzo dovuti alle minori produzioni degli ultimi anni. Per quanto riguarda le importazioni, invece, si registra un lieve calo di quantità, ma un aumento del prezzo complessivo, indice che anche all'estero si stanno verificando i medesimi problemi del nostro territorio nazionale. Anche in Spagna, infatti, si sono registrati cali produttivi anche pari al 30%.